La città che cambia



L'intervista Edoardo Cosenza

Luigi Roano

Assessore Edoardo Cosenza con delega alle Infrastruttureil recupero del Molo San Vincenzo in un luogo dove fare concerti, eventi e anche congressia che punto è?

«Tra 8 mesi sarà realtà i lavori inizieranno a settembre forse anche prima ma noi per giugno dell'anno prossimo contiamo di avere il sito a disposizione e di utilizzarlo. Giusto sottolineare che tutto quello che si sta facendo lo si fa di concerto con la Marina e l'Autorità portuale».

Nel dettaglio quale pezzo del Molo San Vincenzo saranno recuperati alla fruizione dei napoletani?

«È la prima parte di un progetto, molto significativa, di recupero dell'eliporto che fu fatto dopo il terremoto del 1980 e sembra mai utilizzato. Qualcuno sostiene che li ci sia atterrato una sola volta un elicottero ed era quello del Papa. Sarà un centro per eventi, soprattutto concerti, ma anche

per congressi all'aperto unico. Siamo in mezzo al mare in uno scenario dove sembra di essere immersi nella "Tavola Strozzi" dove c'è un panorama unico di Napoli. Ed essendo un sito rotondo il palcoscenico per le esibizioni lo si potrà posizionare come meglio si crede con tutte le suggestioni del caso».

Che spazi ci sono? «Sull'ex eliporto c'è una terrazza di mille metri quadri che potrà ospitare concerti sarà uno spettacolo senza pari al mondo. La capienza è di almeno 200 persone».

«Una terrazza sul mare i primi eventi a giugno»

▶L'assessore: «Attracchi e kermesse

▶Passeggiata dal Molosiglio al Faro così trasformiamo lo scalo borbonico» «Investiamo quasi sei milioni di euro»

Come si accede a questo sito visto che è sopraelevato? «Con un ascensore dalla forma molto particolare, un cono, fatto di un tipo di acciaio che rimane sempre scuro. Un ascensore a scomparsa. L'ex eliporto sarà cinto da una balaustra quale misura di sicurezza. Un recupero che non annulla la funzione di questo spazio potrà, se servirà, essere utilizzato anche come eliporto». Li ci sono i famosi locali sotto gli



VERRANNO INSTALLATE BOTTEGHE PER ESERCIZI DI QUALITÀ SOTTO LE ANTICHE ARCATE SARA UN NUOVO **VOLANO ECONOMICO**



L'ASSESSORE Edoardo Cosenza

archi borbonici: saranno recuperati e fruibili?

«Ci sono una quarantina di arcate borboniche sotto le quali installeremo botteghe di qualità. Ci saranno anche punti di ristoro. Naturalmente il progetto è concepito in accordo con la

Sovrintendenza». Il Molo in quanto tale potrà avere anche attracchi per la nautica?

«Siamo in accordo con la Marina el'Autorità portuale da quelle parti c'è il parcheggio degli aliscafi. Nel Piano strategico

dell'Autorità portuale sono previsti nuovi lavori e gli attracchi. La possibilità c'è e quindi se ne può discutere anche in funzione della Coppa America».

Assessore ma i soldi per fare tutto questo ci sono?

«Non scherziamo abbiamo 3.8 milioni per recuperare l'eliporto alle nuove funzioni. E ce ne so altri due per proseguire con il recupero della passeggiata che partirà dal Molosiglio per



SIAMO AL LAVORO PER RECUPERARE LA BALNEABILITÀ **DELLA COSTA** PEDANE SUGLI SCOGLI? **IPOTESI AL VAGLIO**

arrivare al Faro del molo San Vincenzo. Noi contiamo che anche questo pezzo del sito sia pronto entro un anno lo sarà sicuramente per l'America's Cup del 2027. Però voglio ricordare che comunque questa passeggiata è già aperta su prenotazione ci sono delle navette del Comune si passa per l'area della Marina militare». Il Comune punta sul mare e da poche ore il sindaco Manfredi ha annunciato che è iniziata la bonifica di una delle tre spiagge di San Giovanni, quella a ovest verso l'ex Corradini.

«Sì, abbiamo fatto tutte le caratterizzazioni stiamo bonificando tutto ed entri l'estate finiremo. Certo che puntiamo sul mare molte spiagge a est sono già fruibili mentre il mare in alcuni punti ancora no».

Il sindaco ha chiesto poteri speciali per rifare il lungomare da Bagnoli a San Giovanni, misura che il Governo ancora non ha varato.

«Noi ci puntiamo, i poteri non eliminano le legge ma accorciano i tempi. Noi intanto le nostre spiagge le stiamo bonificando e stiamo andando avanti a prescindere».

Le piattaforme sugli scoglio sul lungomare di via Caracciolo sono un sogno destinato a restare tale?

«Le piattaforme sono ferme c'è da discutere con la Sovrintendenza ma certo non ci fermiamo. Nel $frattempo\,stiamo\,recuperando$ tanta balneabilità, il nostro mare è sempre più pulito e vogliamo che i napoletani lo possano utilizzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GNLG_NAVIGAZIONE_LIBERA_GOLFO

+

San Carlo, riunione bis del Edi «Ora il nuovo sovrintendente»

L'INTERVISTA

Maria Pirro

«Il presupposto è: incontrarsi per decidere chi sarà il nuovo sovrintendente del San Carlo»: dà la sveglia Giovanni Francesco Nicoletti, new entry (su indicazione del ministro della Cultura) nel consiglio di indirizzo della fondazione lirica, in vista della riunione convocata domani mattina in teatro, oltre che degli impegni come rettore dell'università Vanvitelli. Si va verso la nomina?

«Credo proprio di sì. Se non riuscissimo lunedì a trovare una soluzione tra i sette profili interessati all'incarico, perché dovremmo essere capaci di farlo a settembre?»

Finora non è stato così, al punto da far circolare l'ipotesi di un commissariamento per far slittare la scelta dopo le elezioni regionali.

«Un commissariamento sarebbe ancora più complesso. E, un minuto dopo, noi della governance dovremmo dimetterci per incapacità di trovare soluzioni. Ma, dal presidente della fondazione lirica al delegato della Regione, siamo tutte persone con capacità di analisi, in grado di valutare le varie possibilità» Resta che il manager francese

Stéphane Lissner è andato via dal teatro il primo aprile. Quattro mesi fa

«Ma il pregresso non è imputabile al consiglio di indirizzo attuale, che si è insediato da poco e riunito solo Quali nomi sono all'esame?



«I sette che hanno risposto alla manifestazione di interesse promossa dal teatro. Tra i profili, a mio parere seriamente competitivi, ritengo si possa trovare il migliore». Ma sono gli stessi che finora non hanno portato a un accordo, spingendo a considerarne ulteriori. Non ci sono altri candidati o professionisti al centro della imminente valutazione? «Nell'ultimo consiglio di indirizzo abbiamo detto che

NIICOLETTI: «VERTICE PER DECIDERE IL PROFILO MIGLIORE SETTE I CANDIDATI **CHE HANNO CHIESTO** DI CONCORRERE»

avremmo accettato eventuali nuovi curriculum». Sono arrivati?

«No. Per questo, ritengo che si debba restare sui sette: si presume che una nuova manifestazione di interesse non possa essere presentata il giorno prima o proprio quello della riunione».

Tecnicamente, può esserci convergenza su un professionista «last minute», che non è tra i candidati. «Ma, se fosse maturata un'idea diversa, avrebbe dovuto essere condivisa per tempo, in modo da poterla portare avanti...»

Lo esclude. «Almeno io non prenderei di buon grado questa possibilità, perché non potrei valutare una persona che non so nemmeno se voglia assumere l'incarico». Insomma, Fulvio Macciardi (numero uno dell'Anfols, ed ex sovrintendente del teatro comunale di Bologna) resta il favorito, nonché candidato del

governo? «Tra i sette, andrò con la mia idea, che condividerò, ma ascolterò anche i punti di vista degli altri in modo da valutare le varie opportunità e trovare la soluzione migliore, risolvendo una questione tanto importante e sentita dalla città. Credo che ognuno di noi sia pronto per esprimersi».

La decisione finale potrebbe essere presa anche a maggioranza?

«Penso che tutti auspichiamo di raggiungere l'unanimità, attraverso il confronto, cercando di convergere sullo stesso nome: non farlo, sarebbe una brutta pagina nella storia del teatro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

